

L'OPERA

Provincia dolomitica raccolta in tre libri una storia millenaria

► BELLUNO

La provincia di Belluno dalla preistoria fino ai giorni nostri. Una "storia mai raccontata", un lavoro che fino a questo momento non esisteva. Ma ora sì, grazie a "Belluno. Storia di una provincia dolomitica".

Un'opera in tre volumi, curata da Paolo Conte. Oltre 700 pagine che godono del contributo di diversi esperti locali e che raccontano le vicende del territorio bellunese partendo dal Paleolitico e arrivando agli eventi degli ultimi due decenni del Ventesimo secolo.

Un progetto iniziato nel 2007 e che finalmente è arrivato a compimento. «I tre volumi vedono come coeditori la Provincia di Belluno e l'editrice universitaria **Forum**», ha spiegato Conte. «Tutto è nato con l'allora amministrazione provinciale di Sergio Reolon. Nel 2007 ci fu un convegno a Villa Patt in cui venne festeggiato l'anniversario dell'istituzione dell'ente Provincia. Si formò un comitato scientifico, che prese in mano i volumi pubblicati negli anni Novanta dalla Cassa di risparmio». Quattro volumi che erano stati diffusi soprattutto nelle scuole e che, presto esauriti, necessitavano di revisione e completamento.

Così, da un lavoro durato anni, è nato "Belluno. Storia di una provincia dolomitica". Un'iniziativa editoriale a carattere didattico e divulgativo, ricca di fotografie e disegni, realizzati da Fausto Tormen, dalla forte efficacia didattica. Il primo volume, il più corposo dal punto di vista del numero di pagine, si intitola "Dalla preistoria all'epoca romana": un percorso illustrato da Carlo Mondini, Alexia Nascimbene e Claudia Casagrande e in cui non si dimentica di mettere in primo piano le grandi scoperte archeologiche che hanno visto protagonista il territorio bellunese. "Dal Tardoantico al XVI

Il secolo" è il titolo del secondo volume, scritto da Marco Perale e Rita Da Pont. Una panoramica che va dalla cristianizzazione al Medioevo, passando per l'età veneziana fino ad arrivare all'ultimo secolo della Serenissima e alla costituzione della varie realtà che sarebbero andate a formare la futura provincia di Belluno. I secoli di storia più recente sono trattati ancora da Da Pont e da Maurizio Busatta e Silvano Cavallet. Nelle ultime parti del terzo volume emerge anche un dibattito ancora attuale: quello sulle difficoltà della montagna. «Un grazie particolare», ha evidenziato Conte, «va a Gabriella Dalla Vestra, a Debora Ongaro e a Cristina De Franceschi».

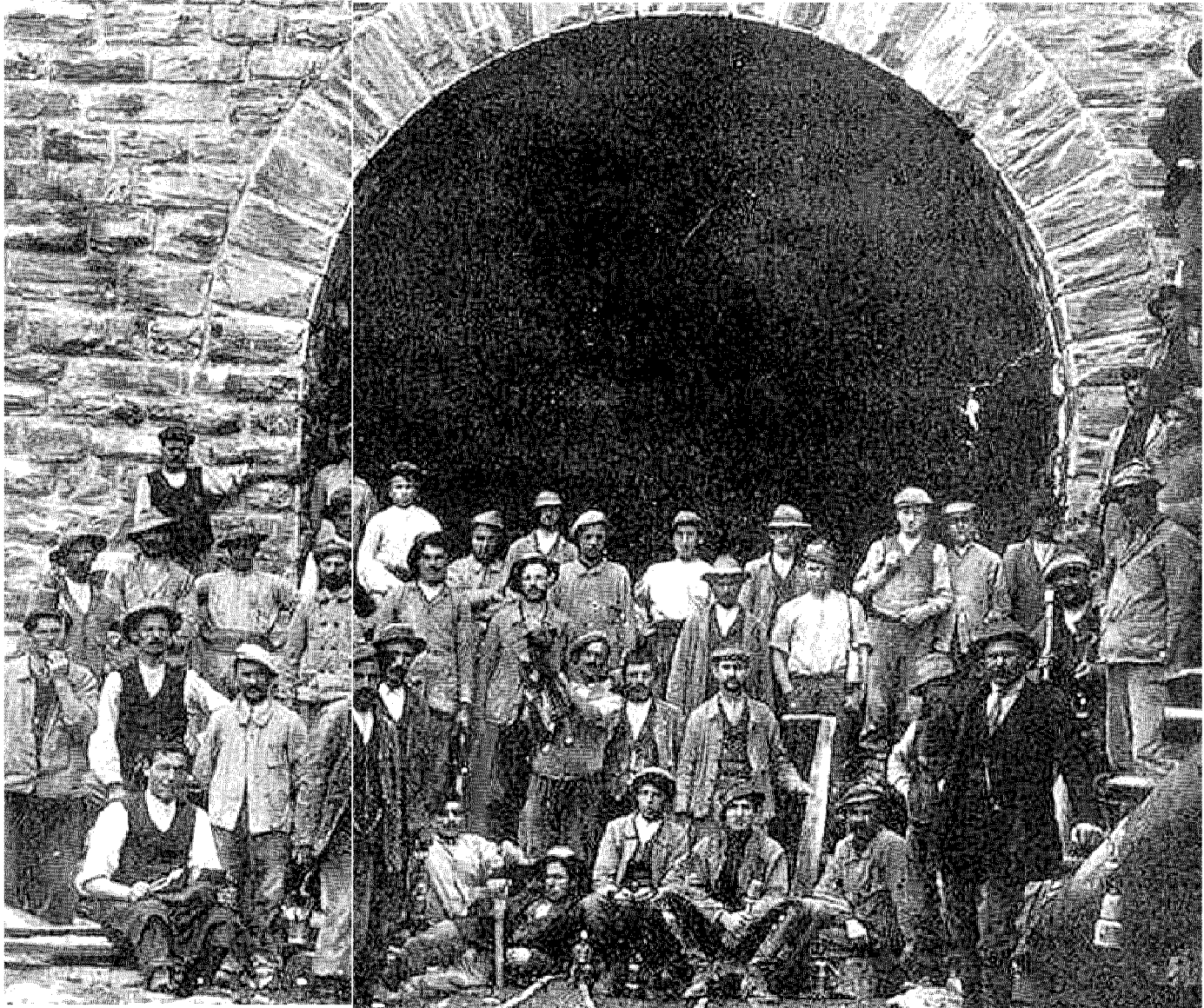
Il volume è stato stampato in 1.300 copie e verrà distribuito gratuitamente in tutte le scuole della provincia e nelle biblioteche. «Il 17 ottobre a Villa Patt incontreremo i dirigenti scolastici per presentare l'opera», ha spiegato Gabriella Faoro, dirigente della Provincia. «È difficile trovare in Italia libri che uniscano il contenuto scientifico a quello divulgativo», hanno affermato dalla casa editrice **Forum**. «Ma "Belluno. Storia di una provincia dolomitica" riesce in questo scopo».

Non a caso ognuno dei tre volumi è corredato da cronologia, bibliografia essenziale, indice dei nomi e dei luoghi, referenze fotografiche. «Un'opera che raccogliesse studi frammentari e raccontasse in modo unitario la storia della provincia di Belluno fino a questo momento non esisteva», hanno detto Mondini e Busatta. «È stato uno sforzo di "animazione culturale"».

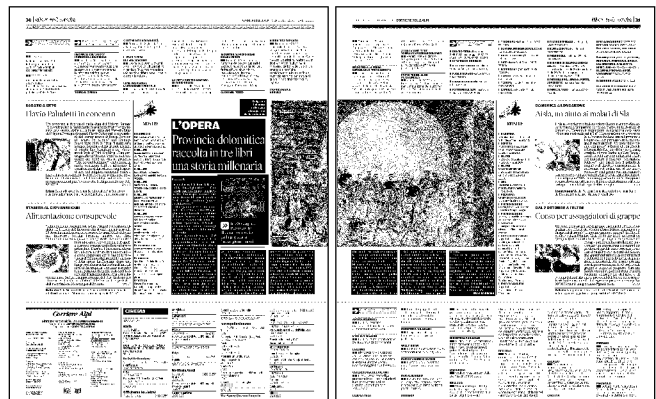
Martina Reolon



» In 700 pagine, Paolo Conte illustra il territorio dalla preistoria fino ai giorni nostri



Emigranti bellunesi in Svizzera e la copertina del terzo volume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

078365